

## DOCUMENTO D'INTENTI

### VERSO UN "CONTRATTO DI FIUME" PER I TERRITORI DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME FOGLIA

Il presente Documento d'intenti ha la finalità di dare avvio ad un "Comitato Promotore" per l'attivazione di un processo partecipativo che conduca alla sottoscrizione di un "Contratto di Fiume" per i territori del bacino idrografico del Fiume Foglia.

Il Documento è frutto di un processo di concertazione avviatosi tra Enti pubblici e altri soggetti, dove i partecipanti hanno condiviso la proposta di sottoscrivere il presente documento, in analogia ad equivalenti documenti sottoscritti nel territorio della Regione Marche e a livello nazionale per l'attivazione di un Contratto di Fiume.

Attraverso il presente documento si intendono di sollecitare iniziative, eventi, sinergie tra gli attori sociali del territorio promuovendo un percorso partecipato verso un Contratto di Fiume del Foglia al fine di favorire il dibattito pubblico ed il coinvolgimento di una pluralità di soggetti pubblici e privati, contribuendo alla costruzione di azioni condivise e integrate di governo del sistema fluviale, per la gestione e la valorizzazione del sistema fluviale della valle del Fiume Foglia: tutela della risorsa idrica, prevenzione del rischio, protezione e valorizzazione delle risorse ambientali, valorizzazione dei beni e del patrimonio storico-culturale collegato agli ambiti fluviali, migliorare e favorire la corretta fruizione del fiume da parte della collettività, sviluppo locale – in coerenza con la programmazione e pianificazione distrettuale e regionale.

#### PREMESSO CHE

Il Fiume Foglia nasce in Regione Toscana, nel Comune di Badia Tedalda (AR), presso il Monte Sovara (1003 m.s.l.m.), a est-nord est del gruppo montuoso dell'Alpe della Luna, si dispiega lungo un percorso di circa 90 km e sfocia nel mare Adriatico in corrispondenza della città di Pesaro, fra le falesie dei colli Ardizio (a sud) e San Bartolo (a nord).

I più importanti affluenti al fiume, partendo da monte, sono: il torrente Mutino (dalla sinistra idrografica, proveniente dalla Cantoniera e confluyente a monte di Lunano), il torrente Apsa di Macerata Feltria (dalla sinistra idrografica, proveniente dalla Carpegna e confluyente a monte di Mercatale), il torrente Apsa di San Donato (dalla destra idrografica proveniente da Peglio e confluyente presso Schieti) con il torrente Apsa di Urbino (dalla destra idrografica, che si immette nell'Apsa di San Donato poco a monte della sua confluenta nel Foglia), il torrente Apsa (dalla destra idrografica, proveniente dalla Cesana e confluyente presso Montecchio) con il suo affluente Apsa di Tagliatesta. Tali affluenti, insieme all'asta principale, sono individuati con D.G.R. 2108 del 14/12/2009 come corpi idrici superficiali ai fini degli adempimenti connessi all'attuazione della Direttiva 2000/60/CE e del D.Lgs 152/2006.

Lungo il corso del Fiume Foglia è presente una diga costruita a Mercatale, in Comune di Sassocorvaro, per la realizzazione di un invaso della capacità di circa 5,92 milioni di mc, che caratterizza e influisce sulla dinamica dei deflussi idrici.

Il Piano di Gestione delle Acque dell'Appennino Settentrionale individua due corpi idrici fortemente modificati, a valle della diga di Mercatale e nel tratto terminale, e varie criticità nel raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale (stato ecologico e stato chimico) previsti dalla direttiva 2000/60/CE per alcuni corpi idrici.

Il bacino idrografico del Fiume Foglia sottende una superficie di circa 700 km<sup>2</sup>, la cui maggior parte (90% circa) ricade in territorio marchigiano; il 2,5% circa s'individua in territorio emiliano romagnolo (Comuni di Saludecio e Mondaino) ed il 7,5% circa in territorio toscano (Comune di Badia Tedalda e Sestino). È orientato in direzione OSO-ENE nella sua parte medio-montana, in direzione SO-NE nella parte valliva terminale.

L'orografia del bacino è caratterizzata da una sostanziale distinzione fra il settore occidentale, prevalentemente aspro e montuoso, e quello orientale, più morbido ed essenzialmente collinare sino al litorale adriatico.

Al suo interno vi ricadono varie protette tra le quali il Parco Naturale Regionale del Sasso Simone e Simoncello, nella porzione montana, e il Parco Naturale Regionale del Colle San Bartolo, presso la costa. Inoltre si individuano varie aree protette di importanza comunitaria, SIC e ZPS, nella porzione montana (presso il Monte Carpegna e il Sasso Simone e Simoncello), nella porzione mediana (media valle del Foglia-Montecalvo in Foglia; ove si individua anche l'Oasi Faunistica "La Badia") e presso la costa (Colle San Bartolo).

Nel bacino affiorano terreni generalmente poco permeabili o impermeabili; gli acquiferi più importanti sono essenzialmente ravvisabili nei calcari della Serie Pietraforte-Alberese della Coltre Gravitativa della Val Marecchia, che caratterizzano l'idrostruttura del Monte Carpegna e nelle alluvioni vallive, in particolare nel cuneo sedimentario della pianura alluvionale terminale-costiera.

La natura poco permeabile dei litotipi presenti favorisce un regime delle portate fortemente variabile tra i mesi estivi, dove le magre possono essere molto accentuate, con criticità per gli approvvigionamenti idropotabili, e quelli autunnali-invernali, quando possono verificarsi eventi di piena con rilevanti portate.

La portata massima valutata in occasione di eventi di piena è quella di 805 mc/s per l'evento del 12 settembre 1955, presso stazione del Servizio Idrografico e Mareografico del SIMN, Sezione di Bologna, ubicata a Montecchio (superficie sottesa circa 603 km<sup>2</sup>), che ha registrato quasi ininterrottamente dal 1936 al 1983. Più recentemente, presso la stazione idrometrica installata al ponte della ferrovia a Pesaro e rientrante nella rete di rilevamento del Centro Funzionale della Protezione Civile regionale, sono state stimate portate al colmo di 570 mc/s per l'evento del novembre 2013 e almeno 650 mc/s per l'evento del febbraio 2015. Alla foce le stime di portata al colmo per piene con tempo di ritorno di 200 anni oscillano circa tra 1000 mc/s e 1200 mc/s.

Il Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di bacino regionale individua varie aree inondabili a rischio R3 (elevato) ed R4 (molto elevato), prevalentemente lungo e medio basso corso del Fiume Foglia e il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni conferma la presenza di vari elementi a rischio all'interno delle suddette aree inondabili, prevedendo varie misure per la riduzione e gestione del rischio alluvioni. Nel tratto terminale, a valle della confluenza dell'Apsa, il corso del Fiume Foglia è stato classificato in terza categoria ai sensi del R.D. 523/1904, con R.D. 13/07/1913.

La fragilità del territorio rispetto ai fenomeni alluvionali è manifestata dal verificarsi di vari eventi di piena negli ultimi anni, in particolare nel 2005, 2011, 2013, 2015, ai quali è conseguita la dichiarazione di stato di emergenza ai sensi della L. 225/92.

Su tale problematica il documento POR-FESR Marche (la DGR n. 1143 del 21 dicembre 2015 ne approva il piano attuativo) all'asse 5 - "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi" prevede quale obiettivo specifico la riduzione del rischio idrogeologico tramite azioni di manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi e prende in considerazione il Fiume Foglia come ammissibile a finanziamento, avendo la foce all'interno del centro storico. Tali interventi dovranno essere coerenti con quanto previsto nella direttiva 2007/60/CE, nel Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e nella L.R. 31/2012 s.m.i.

#### CONSIDERATO CHE

- come enunciato nel documento "Definizione e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume", redatto dal Tavolo Nazionale Contratti di Fiume-MATTM- ISPRA, i Contratti di Fiume possono essere identificati come processi di programmazione strategica negoziata e partecipata, caratterizzati dalla volontarietà e dalle flessibilità tipiche di tali processi decisionali, volti a perseguire la gestione

sostenibile delle risorse idriche e la tutela e valorizzazione ecologico-ambientale dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale, attraverso accordi ed impegni tra partner privati e pubblici per attuare detti obiettivi; tali strumenti si declinano in maniera differenziata nei diversi contesti amministrativi e geografici in coerenza con i differenti impianti normativi, in armonia con la peculiarità dei bacini, in correlazione alle esigenze dei territori, in risposta ai bisogni e alle aspettative della cittadinanza;

- i Contratti di Fiume non costituiscono un nuovo livello di pianificazione o programmazione ma possono contribuire al perseguimento degli obiettivi delle normative in materia ambientale, con particolare riferimento alle direttive 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque), 2007/60 (direttiva alluvioni) e 92/43/CE (direttiva Habitat), nonché delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, sono coerenti con le previsioni di piani e programmi già esistenti nel bacino idrografico di riferimento e possono contribuire al miglioramento dei contenuti di detti strumenti di pianificazione sovraordinata;
- i Contratti di Fiume tracciano percorsi e processi anche di tipo educativo per restituire i corsi d'acqua al territorio e il territorio ai corsi d'acqua, impegnando le istituzioni e le popolazioni rivierasche a riguadagnare un rapporto più autentico con il fiume;
- attraverso i Contratti di Fiume i soggetti coinvolti sono chiamati a elaborare una visione condivisa, facendo emergere i conflitti e gli interessi ma anche le vocazioni territoriali e la capacità di dialogo, stimolando la progettualità dal basso;
- i Contratti di Fiume esigono trasparenza nel processo decisionale e necessitano della corresponsabilità dei sottoscrittori del contratto.

#### **E CONSIDERATO INFINE CHE**

- la Regione Marche ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume con DGR n. 1470 del 29/12/2014;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" (GU n. 13 del 18/01/2016; entrata in vigore il 02/02/2016) introduce i Contratti di Fiume nel D.Lgs n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" aggiungendo il seguente articolo: "Art. 68-bis (Contratti di Fiume). – I Contratti di Fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree"; nella stessa legge 221/2015 all'art. 70 si prevede la futura introduzione di un sistema di pagamento dei servizi ecosistemici ed ambientali (PSEA) e all'art. 72 si promuove la predisposizione della strategia nazionale delle Green Community;
- la Regione Marche con DGR n. 217 del 18/03/2016 ha provveduto alla istituzione del Tavolo Tecnico Regionale permanente di coordinamento dei contratti di fiume.

#### **I FIRMATARI RICONOSCONO CHE**

- Nell'ambito territoriale del bacino idrografico del Foglia, si intende sviluppare un Contratto di Fiume da realizzarsi attraverso l'attivazione di un processo, concertativo e partecipato, di collaborazione tra istituzioni e cittadini, loro associazioni o categorie, basato sul principio di sussidiarietà, richiamando i

suddetti soggetti pubblici e privati ad una visione non settoriale ma integrata, percependo il fiume come bene comune da gestire in forme collettive, per mitigare le criticità richiamate in Premessa;

- coerentemente con le finalità della L. 183/89, del D.Lgs 152/2006 e delle direttive europee precedentemente richiamate, l'efficacia delle politiche di settore e degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio passa attraverso una visione integrata della pianificazione inerente la tutela qualitativa e quantitativa delle acque con quella inerente la difesa del suolo, rapportandosi con la programmazione socio-economica e tenendo conto dei principi dello sviluppo sostenibile nonché di prevenzione e precauzione per la tutela dell'ambiente e della salute umana e dell'attenzione all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- le azioni e le strategie dovranno essere coerenti con gli obiettivi e le previsioni del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e con il Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), nonché con il Piano di Tutela delle Acque (PTA) e il Piano di Gestione delle Acque (PGA);
- le azioni e le strategie integrate potranno trovare realizzazione anche all'interno del nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, fondi FESR, FSE e del PSR in un'azione sinergica finalizzata alla promozione del policentrismo, delle valenze naturali e culturali e degli interventi di manutenzione quali opportunità di sviluppo dei territori;
- la manutenzione e della cura del territorio rappresentano un presidio territoriale che deve essere svolto di concerto con le Comunità locali, direttamente responsabili da una parte della tutela delle aree naturali più pregiate e al tempo stesso garanti di un'azione continuativa di controllo e monitoraggio;
- il processo concertativo si baserà su di una partecipazione diffusa e sul coinvolgimento più ampio possibile della comunità (istituzionale e non) a partire dalla costruzione dei contenuti, in un'ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione;
- gli obiettivi devono essere perseguiti prevedendo un programma di azioni economicamente e finanziariamente realizzabile, studiando i fabbisogni finanziari delle diverse azioni programmate con analisi sul rapporto costi-benefici.

#### **ADERISCONO AL COMITATO PROMOTORE E CONCORDANO**

- sull'importanza di attivare un percorso condiviso e partecipato che possa condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume del Foglia, in coerenza con i requisiti qualitativi di base dettati dal documento sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente di concerto con ISPRA e con il Tavolo Nazionale, attraverso la definizione e il coordinamento di obiettivi generali alla scala del bacino idrografico;
- che le finalità generali che si intendono perseguire, in coerenza con le previsioni dei piani e programmi di settore, sono le seguenti:
  - condivisione delle modalità di fruizione e uso compatibile degli ambiti fluviali e di pertinenza fluviale;
  - protezione e tutela degli ambienti naturali;
  - tutela del suolo e protezione dal rischio idraulico;
  - tutela delle acque;
  - valorizzazione dei beni e del patrimonio storico-culturale collegato agli ambiti fluviali;



- favorire e migliorare la fruizione del fiume da parte della collettività;
  - educazione della popolazione sui suddetti aspetti;
  - individuare una sintesi tra i suddetti obiettivi in caso di conflitti.
- 
- sull'importanza di avviare un percorso verso un Contratto di Fiume per il Foglia condividendo una metodologia operativa così articolata:
    1. Costituzione del Comitato Promotore attraverso la ratifica il presente Documento di intenti da parte dei rappresentanti istituzionali o del legale rappresentante di ogni soggetto firmatario del presente Documento (Ente pubblico, soggetto privato, o Associazione);
    2. Costituzione dell'Assemblea del Contratto di Fiume (formato da un rappresentante delegato da ogni soggetto firmatario del presente Documento), aperta alla presenza di altri soggetti eventualmente interessati, con il compito di vigilare e stimolare gli adempimenti di cui al presente Documento;
    3. Costituzione di una Cabina di Regia ristretta coordinata da un rappresentante dei Comuni firmatari e da un rappresentante della Regione Marche; la Cabina di Regia, oltre che dai suddetti soggetti, è composta da ulteriori quattro soggetti pubblici individuati d'intesa tra gli Enti pubblici che hanno sottoscritto il presente manifesto e sei soggetti privati individuati d'intesa tra gli altri stakeholders privati e le associazioni firmatarie; tra i soggetti pubblici saranno individuati tre Comuni, ciascuno rappresentante delle tre zone nelle quali si considerano raggruppati nel bacino (superiore: a monte diga di Mercatale; mediana: fino poco a valle la confluenza del T. Apsa di San Donato e porzione media-superiore del Torrente Apsa di Urbino; inferiore: restante parte); la Cabina di Regia ha il compito di attivare e coordinare tutte le attività di cui ai punti che seguono, con il supporto di una struttura tecnica:
      - a) Messa a sistema delle conoscenze comuni e redazione di un documento monografico d'area;
      - b) Realizzazione di un processo partecipativo organizzato per tavoli di lavoro di co-progettazione strategica, eventualmente suddivisi per sub-bacini o tematiche;
      - c) Redazione di un Documento Strategico (lungo-medio termine), che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto con quelle di sviluppo locale;
      - d) Redazione di un Programma d'Azione (breve termine), dove sono indicati per ogni azione condivisa gli attori e i relativi obblighi o impegni;
      - e) Sottoscrizione del Contratto di Fiume, quale atto di impegno formale rispetto alle decisioni condivise nel processo partecipativo con definizione degli impegni specifici dei contraenti;
      - f) Implementazione del Programma d'Azione;
      - g) Attivazione di un Sistema controllo e di monitoraggio periodico del contratto;
      - h) Informazione al pubblico.
  - che la struttura tecnica sarà formata da tecnici individuati tra gli Enti Pubblici e i soggetti privati partecipanti alla Cabina di Regia o sottoscrittori del presente Documento, con l'eventuale apporto da parte di consulenti esterni ove ritenuto necessario (in particolare per il ruolo di facilitatori);
  - sulla necessità che ogni soggetto firmatario si faccia promotore del processo, sensibilizzando e coinvolgendo altri soggetti e portatori di interesse del territorio e dia il proprio attivo contributo all'attivazione e realizzazione del percorso "verso un contratto di fiume per i territori del bacino idrografico del Fiume Foglia".

Vallefoglia, 29 ottobre 2016

Letto, approvato e sottoscritto:



Per la Regione Marche

(Assessori)

*[Handwritten signature]*

Per la Provincia di Pesaro e Urbino

PRESIDENTE

*[Handwritten signature]*

Per il Comune di Montelabbate

VICE SINDACO

*[Handwritten signature]*

Per il Comune di Pesaro

*[Handwritten signature]*

Per il Comune di Vallefoglia

IL SINDACO - *[Handwritten signature]*

Per il Comune di Tavullia

PER IL SINDACO

IL VICE SINDACO

*[Handwritten signature]*

Per il Comune di Montecalvo in Foglia

IL SINDACO

*[Handwritten signature]*

Per il Comune di Petriano

IL SINDACO

*[Handwritten signature]*

Per il Comune di Peglio

SINDACO

*[Handwritten signature]*

Per il Comune di Urbino

*[Handwritten signature]*

Per il Comune di Auditore

SINDACO

*[Handwritten signature]*

Per il Comune di Sassocorvaro

Per il Comune di Belforte all'Isauro

IL SINDACO

*[Handwritten signature]*

Per il Comune di Carpegna

*[Handwritten signature]*

Per il Comune di Frontino

IL SINDACO

*[Handwritten signature]*



Per il Comune di Lunano

*[Handwritten signature]*

Per il Comune di Macerata Feltria

*[Handwritten signature]*

Per il Comune di Piandimeleto

*[Handwritten signature]* SINDACO

Per il Comune di Pietrarubbia

Per l'Unione Montana del Montefeltro

*[Handwritten signature]*

Per il Gruppo di Azione Locale Montefeltro

Per l'Autorità di bacino nazionale del Fiume Tevere

Per l'Ente Parco del Sasso Simone e Simoncello

PRESIDENTE  
SALUCCI GUIDO *[Handwritten signature]*

Per l'Ente Parco San Bartolo

DAVIDE TIANENTI  
PRESIDENTE *[Handwritten signature]*

Per l'A.A.T.O. n.1 Marche nord

PRESIDENTE *[Handwritten signature]*

Per il Consorzio di Bonifica delle Marche

*[Handwritten signature]*

Per l'Università degli Studi di Urbino

DELEGATO AL RETTORE *[Handwritten signature]*

Per Marche Multiservizi S.p.A

A. A. TIVIROZZI MARCO *[Handwritten signature]*

Per Coldiretti

PRESIDENTE DI ZONA PONTINALE *[Handwritten signature]*

Per Conferderazione Italiana Agricoltori

PRESIDENTE *[Handwritten signature]*



Per Confagricoltura

DELEGATO DAL DIRETTORE: ANDREA GIUNTA *A.G.*

Per Produttori Agricoli Valle del Foglia

IL PRESIDENTE *Luigi Biondi*

Per Confindustria

*Uel Paul* delegato dal DG AN-Salvatore Giordano

Per Confartigianato

Per CNA

*Antonio Buli* RESP. RELAZIONI ISTITUZIONALI

Per Confcommercio

*Giuseppe Spino* SEGRETARIO PSABO

Per Confesercenti

Per Ordine degli Ingegneri di Pesaro e Urbino

CONSIGLIERE DELEGATO *A.G.*

Per Ordine degli Architetti di Pesaro e Urbino

Per Ordine dei Geologi della Regione Marche

*M. L. Santarelli* CONSIGLIERE DELEGATO

Per Ordine dei Geometri di Pesaro e Urbino

CONSIGLIERE DELEGATO *Stefano*

Per Ordine Regionale dei Dottori Agronomi e Forestali delle Marche

Delegato *Silvano A. Peatini*

Per Collegio dei Periti Agrari di Pesaro-Urbino, Ancona, Macerata

Presidente *Bortolucci Stefano*

Per Legambiente

*Enzo Falla* Falla (PRESIDENTE)



Per Italia Nostra

---

Per WWF Italia Sezione Marche

representante a Giacomo Pirelli

---

SIGEA Marche

Spencer

---

Per il Comitato del Foglia

Spencer

---

Per Unionfiume

Roberto Presidente Comitato NAUI

---

Per il FAI Pesaro Urbino

Capo Delegazione FAI Pesaro Urbino Luca Foschi

---

PER COPAGRI PESARO

IL PRESIDENTE

Antonio Chelini

PER LA LUPUS IN FABULA ONLUS

IL Presidente Elisabetta Muschini

PER L'AIAPP TOSCANA UMBRIA MARCHE

IL PRESIDENTE

Aldona